

Misericordiosi come il Padre



Canto

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

G. La misericordia del Padre,
la pace del Signore nostro Gesù Cristo,
la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

G. Lasciamoci riconciliare con il Padre per incamminarci con cuore rinnovato per le strade del mondo e riconoscere e cantare le meraviglie dell'amore sconfinato di Dio.

In spirito di preghiera disponiamoci all'ascolto della Parola: è Dio che ancora parla alla sua Chiesa e le rivela la salvezza confermandola nel patto d'amore e di vita che la Pasqua di Cristo ha sancito per sempre.

Breve pausa di silenzio

PROCLAMAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

Dal libro del profeta Michea (7,18-20)

Quale Dio è come te, che toglie l'iniquità e perdona il peccato al resto della sua eredità? Egli non serba per sempre la sua ira, ma si compiace di

manifestare il suo amore. Egli tornerà ad avere pietà di noi, calpesterà le nostre colpe.

Tu getterai in fondo al mare tutti i nostri peccati. Conserverai a Giacobbe la tua fedeltà, ad Abramo il tuo amore, come hai giurato ai nostri padri fin dai tempi antichi.

Dal Salmo 100 (99)

R. Buono è il Signore, il suo amore è per sempre.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio;
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome;

perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione.

Canto dell'Alleluia

Dal Vangelo secondo Luca (6,27-38)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del

bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso.

E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

I conti di Dio non sono come i nostri

Amerai i tuoi nemici. Amerai, tu per primo, non per rispondere ad un amore, ma per anticiparlo. Amerai senza aspettarti null'altro che l'amore stesso. Amerai perfino l'inamabile. Come fa Dio.

Nell'equilibrio del dare e dell'avere, nell'illusorio pareggio contabile dell'amore, Gesù introduce il disequilibrio: «Date; magnificamente, dissennatamente date; pregate, porgete, benedite, prestate, fate, per primi, in perdita, ad amici e nemici».

(Ermes Ronchi)

Breve pausa di silenzio

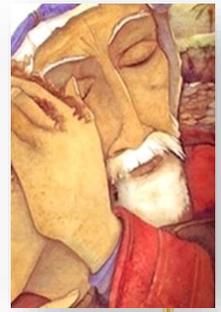
Canto

RITO DELLA RICONCILIAZIONE

Davanti al Signore, riconosciamo umilmente la nostra condizione di peccatori, confessiamo la grandezza del suo amore e chiediamo la grazia di poter camminare nella via della pace.

Insieme

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi fratelli
di pregare per me il Signore Dio nostro.



G. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L1 In questo tempo santo, Signore Gesù,
teniamo fisso lo sguardo su di te,
volto della misericordia del Padre.
Tutto in te parla di misericordia,
nulla in te è privo di compassione (cfr. MV 8).
Siamo consapevoli di vagare lontano dal tuo amore,
di procedere senza speranza,
di camminare a tentoni, sprovvisti della fiamma della fede.
Abbi misericordia di noi
e concedici di tornare al Padre:
ridonaci il gusto del Vangelo
e la passione per la vita nuova che da esso scaturisce.

Continuiamo, con le parole del nostro Padre fondatore a chiederci:

Figlie dilette, Dio Padre ha così amato il mondo, che per salvarlo ha mandato il suo Figliuolo e voi per ritornare a Dio la sua gloria e compire i suoi disegni in voi, avete davvero dato tutte e tutto voi stesse a Lui?

Voi tenete il cuore ingombro di piccoli rancori, avete perdonato le offese, avete soccorso gli infelici? (cf. LC 40)

Canone

G. Kyrie, eleison.

T. *Kyrie, eleison.*

L2 In questo tempo santo noi ti riconosciamo
come il Compassionevole
che guarisce i malati e sfama le folle,
risuscita i morti, libera gli indemoniati
e con sguardo di misericordia chiama a sé i peccatori.
Eppure noi ci siamo allontanati da te
preferendo i facili appagamenti
e bevendo a fonti che non spengono la sete di verità e di vita.
Fa' che, contemplando il tuo dono, proviamo nostalgia di te
e riprendiamo il cammino della conversione
per gustare l'abbraccio della misericordia e il canto della lode.

Continuiamo, con le parole del nostro Padre fondatore a chiederci:

Gesù per sanarci dal peccato, volle essere il più povero tra i poveri,
il più umile tra i disprezzati, il più addolorato tra i pazienti e voi le
stimate, le amate davvero, praticate le belle virtù della povertà,
dell'umiltà, della mortificazione?

Gesù sempre in tutto si fece obbediente al Padre sino alla morte e
morte di croce, e voi obbedite sempre, in tutto, sino al sacrificio
della mente, del cuore, di tutte voi stesse? (cf. LC 40)

Canone

G. Kyrie, eleison.

T. *Kyrie, eleison.*

L3 In questo tempo santo, o Signore,
noi prendiamo viva coscienza
che nei piccoli tu stesso ti manifesti
e la tua carne diventa nuovamente visibile
nei nostri fratelli e sorelle che facciamo fatica ad amare.
A volte abbiamo preferito guardare altrove
per non scorgere il tuo volto nei sofferenti e negli ultimi.
Riempi il nostro cuore della tua compassione,
e trasforma la nostra pigrizia
in gesti generosi che prolunghino la tua carità.

Continuiamo, con le parole del nostro Padre fondatore a chiederci (cf. LC 40):

Gesù ha portato gloria a Dio nel più alto de' cieli e pace agli uomini di buona volontà e voi nel vostro operare cercate la gloria di Dio o voi stesse, conservate la pace nel vostro cuore e amate di soprannaturale carità il prossimo o cercate le vane soddisfazioni dell'egoismo e dell'orgoglio?

Gesù vi addita il suo Cuore, come sorgente indefettibile di grazia, voi vi abbeverate alle cisterne della soddisfazione, dell'indifferenza, del freddo tedio?

Canone

Insieme

Perdonaci, Signore,

perdona il tuo popolo,
perdona l'umanità intera.
Torna ad avere pietà di noi
e calpesta le nostre colpe
e noi saremo creature nuove,
capaci di portare agli uomini
la buona notizia della salvezza.



- G. Con la forza dello Spirito,
ora ci rivolgiamo al Padre con le parole del Figlio
affinché ancora una volta rimetta a noi i nostri debiti:
Padre nostro...
- G. Guarda con bontà, o Signore, i tuoi figli
che si riconoscono peccatori,
e fa' che, liberati da ogni colpa
per il ministero della tua Chiesa,
rendano grazie al tuo amore misericordioso.
Per Cristo nostro Signore.
- T. **Amen.**



RINGRAZIAMENTO

- G. Riconciliati con Dio,
eleviamo a lui l'inno della lode con le parole di Maria,
Madre amorosa del Signore e di tutta la Chiesa.
Ella canti con noi la misericordia dell'Onnipotente
che passa di generazione in generazione.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre...

G. Abbiamo sperimentato che Cristo è tutto per noi:
medico quando siamo feriti,
giustizia quando siamo schiacciati dall'iniquità,
vita se temiamo la morte, luce nelle nostre tenebre,
pane nella nostra fame. Andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

Canone

